

**VISION**  
**MASTERPLAN**   
Gröden Gherdëina Gardena

**Vision Gherdëina**

---

## Sommario

---

<b>SOMMARIO</b>	<b>2</b>
<b>PREFAZIONE</b>	<b>4</b>
<b>PARTE I LO STRUMENTO DEL MASTER PLAN</b>	<b>6</b>
<b>1 A COSA SERVE IL MASTER PLAN?</b>	<b>7</b>
<b>2 SVILUPPO DEL MASTER PLAN</b>	<b>9</b>
<b>2.1 Gestione del progetto</b>	<b>9</b>
<b>2.2 Fasi di lavoro</b>	<b>10</b>
<b>2.3 Gruppi di lavoro tematici</b>	<b>11</b>
<b>2.4 Forum Val Gardena</b>	<b>12</b>
<b>2.5 Attuazione del Master Plan</b>	<b>16</b>
<b>3 CONTENUTI DEL MASTER PLAN</b>	<b>17</b>
<b>PARTE II VISIONE 2050+</b>	<b>19</b>
<b>PARTE III CONTRATTO PER IL FUTURO MASTER PLAN GARDENA</b>	<b>21</b>
<b>UN'UNICA VAL GARDENA</b>	<b>22</b>

<b>Unire il territorio della Val Gardena</b>	<b>23</b>
<b>Migliorare la qualità di vita</b>	<b>26</b>
<b>Preservare lo spazio naturale</b>	<b>30</b>
<b>Garantire l'equilibrio sociale</b>	<b>34</b>
<b>Un comprensorio sciistico di qualità</b>	<b>36</b>
<b>VARIETÀ IN VAL GARDENA</b>	<b>39</b>
<b>Qualità anziché quantità</b>	<b>40</b>
<b>Fonti energetiche alternative</b>	<b>44</b>
<b>POCO TRAFFICO IN VAL GARDENA</b>	<b>46</b>
<b>Riduzione del traffico</b>	<b>47</b>
<b>Organizzare il traffico in modo ecocompatibile</b>	<b>49</b>
<b>PARTE IV MASTERPLAN</b>	<b>53</b>
<b>4 UN'UNICA VAL GARDENA</b>	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>
<b>5 VARIETÀ IN VAL GARDENA</b>	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>
<b>6 POCO TRAFFICO IN VAL GARDENA</b>	<b>ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.</b>

---

## Prefazione

---

La Val Gardena è la valle più nota dell'Alto Adige e una delle mete più prestigiose dell'arco alpino. La posizione che occupa, giusto al centro dell'area dolomitica dichiarata Patrimonio naturale dell'Umanità dall'UNESCO, i bei paesaggi e le peculiarità culturali che la contraddistinguono sono all'origine del fascino speciale che la valle esercita. Ciò determina uno sfruttamento turistico intensivo, con una significativa creazione di valore aggiunto proprio in tale settore.

Lo sviluppo territoriale in Val Gardena è soggetto alle condizioni tipiche di una valle montana. Le superfici adatte ad ospitare insediamenti permanenti sono disponibili solo in misura molto limitata. La maggior parte delle funzioni legate all'attività quotidiana (residenza, esercizi economici, trasporti, ecc.) si concentra nel fondovalle, dove coesistono molteplici usi del suolo, talvolta in conflitto tra loro. Le attività umane lasciano sempre un segno nel territorio: il nostro modo di costruire, di spostarci, di trascorrere il tempo libero modifica le nostre città ed i paesaggi.

I rischi che ne derivano sono sempre più evidenti anche per le comunità locali. Cresce il desiderio di trovare un equilibrio sostenibile tra le esigenze degli abitanti, l'ambiente naturale e le necessità economiche. Compito della pianificazione territoriale è conciliare le esigenze legate ai diversi usi del suolo (abitativo, lavorativo, conservativo, ricreativo) e gli effetti che tali usi producono, così da garantire il necessario equilibrio.

Gli effetti dello sviluppo territoriale e delle nostre azioni non si fermano ai confini amministrativi. Così, lo sviluppo della Val Gardena non compete ad un singolo Comune, ma a tutti e cinque i Comuni insieme. Per questo motivo, nel luglio 2008, i Comuni

gardenesi di Selva di Val Gardena, Santa Cristina in Val Gardena, Ortisei, Castelrotto (frazioni ladine) e Laion hanno unito le forze per sviluppare, con il sostegno dell'Ufficio Pianificazione territoriale della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige, una strategia per progettare insieme il futuro della Val Gardena nei decenni a venire.

Non è la prima volta che i Comuni si riuniscono per pianificare insieme il loro futuro. Già dieci anni fa fu lanciata l'iniziativa "Val Gardena 2005" alla quale oggi vogliamo riagganciarci. Questo Master Plan intende però andare oltre e raccogliere i progetti comuni ed i contenuti sviluppati in una forma che sia giuridicamente vincolante per tutti. Gli strumenti di pianificazione esistenti fino ad ora, a causa della loro limitata flessibilità, sono poco adatti alle sfide date da una pianificazione sovracomunale e multidisciplinare. La legge provinciale sulla pianificazione territoriale dà quindi ai Comuni altoatesini la possibilità di elaborare un piano strategico sovracomunale che ha lo scopo di rappresentare il futuro sviluppo territoriale di più Comuni. In quest'ambito la Val Gardena funge da modello in Alto Adige: ad oggi, questo è il solo piano generale (Master Plan) sovracomunale realizzato.

---

# Parte I Lo strumento del Master Plan

---

## **1 A cosa serve il Master Plan?**

Il Master Plan Gardena è stato elaborato per i residenti e gli utenti della Val Gardena; i suoi contenuti sono stati definiti dagli abitanti della Valle. Il Piano ha il compito di formulare una strategia comune, coerente, lungimirante, di lungo periodo per uno sviluppo territoriale, economico e sociale capace di offrire ai gardenesi mezzi di sostentamento durevoli anche in futuro.

Il Master Plan Gardena traccia un quadro del futuro della Valle. Per i Comuni rappresenta uno strumento di pianificazione di lungo periodo e definisce quali sono gli obiettivi che lo sviluppo territoriale perseguirà nei prossimi anni e che si dovranno raggiungere insieme in futuro. Il Piano attiva le potenzialità locali e catalizza le forze di tutti gli attori coinvolti, così da poterle impiegare per conseguire gli obiettivi individuati. Promuove le sinergie tra i Comuni, così da forgiare lo sviluppo di questi ultimi in modo congiunto, all'insegna, per quanto possibile, della tutela delle risorse e della sostenibilità. Grazie alla collaborazione tra Comuni, le attività di pianificazione svolte fino ad ora da ciascuno di loro in modo autonomo potranno essere messe a denominatore comune e coordinate, sia in senso verticale (tra i diversi livelli di pianificazione), sia in quello orizzontale (tra i Comuni), rendendole così più incisive ed efficaci. Il Master Plan in questo modo realizza una pianificazione territoriale più efficiente nella Valle. Prevedendo la cooperazione tra tutti e cinque i Comuni, con il coinvolgimento delle istituzioni competenti, il Master Plan rappresenta un primo passo verso uno sviluppo della Valle caratterizzato dalla coesione territoriale e sociale.

Il Master Plan, inteso come strumento, si pone i seguenti obiettivi:

- Interazione tra le singole parti di un sistema, con approccio sovracomunale, multidisciplinare e multilivello

- Convergenza di approccio nelle attività di pianificazione locali tra i Comuni coinvolti
- Coerenza tra gli obiettivi comuni e le decisioni individuali a livello locale
- Creatività nelle nuove soluzioni: risolvere i problemi comuni anche in modo non convenzionale
- Comunicazione, partecipazione e co-decisione di tutti i Comuni, i cittadini e le istituzioni a favore del bene comune
- **Con il Master Plan la pianificazione territoriale diventa uno strumento capace di dare una forma allo spazio ed agire in modo propositivo anziché limitarsi a reagire allo stato di fatto.**

Il Master Plan funge, da un lato, da quadro di riferimento e strumento di guida per il cammino comune verso il futuro di tutti soggetti coinvolti, dall'altro è uno strumento giuridicamente vincolante per la pianificazione territoriale sovralocale. Dal punto di vista dei contenuti e di precisione di dettaglio si colloca tra il Piano provinciale di sviluppo e di coordinamento territoriale (LEROP) ed i piani urbanistici. Del LEROP ripropone la pianificazione a lungo termine e l'approccio interdisciplinare e sovracomunale. Al tempo stesso però è uno strumento che può essere usato dai Comuni per le loro attività di pianificazione. Tra le sue caratteristiche ricordiamo:

- Il Master Plan è uno strumento di pianificazione che si pone obiettivi a lungo termine, con un orizzonte temporale che abbraccia da due o quattro decenni. Oltre alle azioni di breve e medio termine, formula quindi anche obiettivi a lungo termine, li colloca geograficamente con l'intento di stabilire, accanto a norme specifiche, anche opzioni di sviluppo per il futuro, tenendole aperte se opportuno. Il Master Plan dunque riporta una "visione" per il futuro, tratteggia il quadro della situazione desiderata e propone le diverse opzioni per trasformare tale desiderio in realtà.

- Dal punto di vista territoriale, il Master Plan non si riferisce a un singolo Comune, ma ad aree funzionalmente connesse. A caratterizzare tali aree sono condizioni geografiche omogenee (ad esempio: ubicazione lungo un fiume, in una grande area metropolitana o, come nel caso della Val Gardena, in un'unica valle) oppure collegamenti funzionali (ad esempio: fenomeni di pendolarismo, flussi di traffico, influenze culturali ecc.).
- Il Master Plan si occupa di contenuti la cui portata va oltre i singoli Comuni, in altri termini affronta quello sviluppo che non si ferma ai confini amministrativi e che può essere vantaggioso per l'intera Valle. Tra i temi: una politica degli insediamenti comune e sovraordinata, infrastrutture comuni, sviluppo dei trasporti e valorizzazione delle identità comuni. Il Piano formula principi guida comuni che in seguito possono essere declinati su scala locale nell'ambito della definizione del piano urbanistico dei singoli Comuni. Il Master Plan è uno strumento di pianificazione interdisciplinare.

Il "Master Plan Gardena" rappresenta il primo tentativo di realizzare un piano del genere in un'area omogenea, ed è dunque un progetto pilota destinato a rappresentare un esempio per le future attività di pianificazione nei Comuni dell'Alto Adige. Al contempo, il Piano è da intendere come un processo di apprendimento per tutti i soggetti coinvolti.

## **2 Sviluppo del Master Plan**

### **2.1 Gestione del progetto**

Per l'attuazione del progetto è stato istituito un "gruppo di gestione" con il compito di guidare la stesura del Master Plan dal punto di vista dei contenuti e dell'organizzazione

nonché di stabilire di volta in volta le singole fasi di lavoro con tutte le parti coinvolte. Del gruppo di gestione facevano parte i cinque Sindaci dei Comuni interessati, in taluni momenti chiave gli Assessorati provinciali delle ripartizioni coinvolte, come pure rappresentanti dell'Ufficio pianificazione territoriale della Provincia e dell'EURAC. Durante l'elaborazione del Piano il gruppo si è incontrato di norma una volta al mese.

All'Accademia Europea di Bolzano, EURAC research, è stato affidato il compito di coordinare il progetto, ovvero di monitorare le varie fasi di lavoro e la loro esecuzione, di moderare il processo e di raccogliere i risultati. Tali attività hanno previsto la stretta consultazione con i Comuni e la Provincia.

### **2.2 Fasi di lavoro**

Il Master Plan Gardena è stato sviluppato tra luglio 2008 e aprile 2010. La sua stesura è avvenuta in quattro fasi distinte, seguendo una progressione logica sul fronte dei contenuti. Accanto ai rappresentanti politici ed amministrativi hanno preso parte all'elaborazione un centinaio di persone provenienti dai cinque Comuni della Valle, in rappresentanza di ampi strati della società, gruppi e portatori di interesse.

- In una prima fase sono stati analizzati e valutati lo sviluppo passato e lo stato di fatto in Val Gardena. L'esame ha riguardato, ad esempio, l'andamento demografico ed economico, l'evoluzione degli insediamenti, del traffico e del paesaggio e il tessuto sociale della Valle.
- In seguito, i risultati di quest'analisi sono stati discussi nell'ambito di cinque gruppi di lavoro tematici con esperti dei Comuni, che dall'analisi hanno individuato le sfide future e gli obiettivi di sviluppo territoriale per la Val Gardena.
- In una terza fase tali obiettivi sono stati presentati ad un pubblico più vasto nell'ambito di due forum che hanno offerto ai vari interessati, alle associazioni e ai

gruppi locali l'opportunità di valutare i contenuti elaborati e di prendere posizione in merito.

- Il modulo finale è stato dedicato a rivedere gli obiettivi e le azioni alla luce delle valutazioni emerse dai forum, provvedere al loro necessario adeguamento per arrivare infine ad elaborare il vero e proprio Master Plan.

### **2.3 Gruppi di lavoro tematici**

I gruppi di lavoro hanno cominciato ad operare all'inizio del 2009 svolgendo attività propedeutiche a livello tecnico che hanno fornito la base di discussione ad altri attori. Da inizio anno a fine maggio 2009 i gruppi di lavoro si sono incontrati nove volte per affrontare le seguenti questioni:

- Valutare le attuali potenzialità e problematiche (Che cosa funziona bene / non funziona bene in Val Gardena?)
- Definire una visione per il futuro e le alternative correlate (Che cosa desidera la gente? Come vuole vivere, lavorare, trascorrere il tempo libero ecc.?)
- Fissare gli obiettivi che consentano di realizzare quanto prefigurato
- Identificare le misure che consentano di raggiungere gli obiettivi

Inizialmente i gruppi di lavoro hanno tenuto incontri separati, dedicati a specifici ambiti tematici. Una volta definiti gli obiettivi, i gruppi di lavoro si sono progressivamente avvicinati, ed i risultati di questa fase di lavoro sono stati raccolti in una riunione congiunta conclusiva a maggio 2009, durante la quale i gruppi hanno sviluppato, per proprio conto, i contenuti del Master Plan. Durante quest'ultimo incontro sono stati proposti obiettivi ed interventi per lo sviluppo futuro della Val Gardena che sono riassunti nelle seguenti tre linee guida:

- Un'unica Val Gardena
- Varietà in Val Gardena
- Poco traffico in Val Gardena

L'approccio sovracomunale ed intersettoriale del Master Plan si è tradotto in quesiti molto complessi e discussioni talvolta difficili all'interno dei gruppi di lavoro. Per questo motivo, alla fine delle attività di gruppo, sono state stabilite delle priorità con il consenso di tutti i membri del gruppo di lavoro. Tra tutti gli obiettivi proposti e le misure individuate sono stati così identificati gli interventi che, a giudizio dei tecnici presenti nei gruppi di lavoro, godono della massima priorità di attuazione. Quasi tutti gli obiettivi e gli interventi qui riportati e le discussi sono stati approvati all'unanimità dai partecipanti ai gruppi di lavoro.

Si è poi passati ad inserire gli obiettivi e gli interventi proposti in una struttura, elaborando i primi suggerimenti ed esempi sulle modalità di rappresentazione cartografica dei contenuti. Un primo tentativo di questo tipo è stato presentato il 1° settembre 2009 al gruppo di pilotaggio, il quale ha espresso un giudizio prevalentemente positivo. Su tale base si è così deciso di avviare la discussione con i principali portatori di interesse della Valle.

### **2.4 Forum Val Gardena**

Alla fine del 2009 sono stati organizzati due forum a Selva di Val Gardena allo scopo di informare le parti interessate e le associazioni locali sui contenuti del Master Plan sviluppati fino a quel momento, invitare tali soggetti ad esprimere la loro opinione e il loro punto di vista in merito, così da favorirne il coinvolgimento chiedendo una loro valutazione degli obiettivi e delle misure.

*"Vi invitiamo a discutere con noi il futuro della nostra Valle ed a contribuire al suo sviluppo con le vostre opinioni. Il "Master Plan Gardena" è una strategia comune e deve offrire eguali opportunità future ai residenti, alle imprese e agli ospiti di tutti e cinque i Comuni".*

*"Vo duc sëis envie a rujenè cun nëus sul daunì de nosta valeda. Vosta minonga ie de empurtanza per l svilup de duc i 5 chemuns. L "Masterplan Gherdëina" ie na strategia de duc adum y dëssa pitè tl daunì medema puscibilitëies de svilup a jënt dl post, a jënt che vën ora de cà, a duc i setëurs dla economia."*

Il primo forum era volto ad informare le diverse organizzazioni sui risultati intermedi ottenuti, dando loro la possibilità di fare domande sui contenuti e sul processo. Nell'ambito di questo evento è stato organizzato anche un breve workshop durante il quale i partecipanti sono stati invitati a classificare gli obiettivi e le misure in base alla loro efficacia e fattibilità. Le informazioni fornite ed il dibattito che ne è seguito hanno dato alle organizzazioni una base di partenza sulla quale sviluppare in seguito, presso le loro sedi, un parere circostanziato sui contenuti del Master Plan. Tale parere è stato inviato a EURAC in forma scritta e presentato ai partecipanti durante il secondo Forum. In questo modo, gli obiettivi e le misure sono stati sottoposti ad un processo di valutazione che ha generato varie argomentazioni, confluite in seguito nel Master Plan.

Ad entrambi i forum sono stati invitati i membri delle seguenti organizzazioni, associazioni e club:

- Ripartizione Mobilità della Provincia autonoma di Bolzano
- Ripartizione Natura e paesaggio della Provincia autonoma di Bolzano
- Ripartizione Infrastrutture della Provincia autonoma di Bolzano
- Ripartizione [Cultura e intendenza scolastica ladina](#) della Provincia autonoma di Bolzano
- Ufficio Turismo e alpinismo della Provincia autonoma di Bolzano
- Sezione Val Gardena del [club alpino](#) di [lingua tedesca](#) e [ladina](#) dell'[Alto Adige](#) (*Alpenverein Südtirol*)
- Caritas
- Dolomiti Superski
- Vigili del fuoco volontari dei cinque Comuni
- Stazione forestale Val Gardena
- Rappresentanti gardenesi dell'Associazione dei liberi professionisti altoatesini (VSF)
- Galleria d'arte Unika
- Sindaci dei cinque Comuni
- Gherdeina Art
- Fiduciari comunali dell'Unione commercio turismo servizi dell'Alto Adige (*Handels- und Dienstleistungsverband Südtirol* - HDS)
- Associazione per la tutela delle usanze locali e dei costumi tipici "*Heimatspflege- und Trachtenverein*" Selva di Val Gardena
- Unione altoatesina per la tutela delle tradizioni locali "*Heimatspflegeverband Südtirol*"
- Associazione per la tutela delle usanze locali "*Heimatspflegeverein*" Sciliar

- Coordinatori locali dell'Unione albergatori e pubblici esercenti dell'Alto Adige (*Hoteliere- und Gastwirteverband - HGV*)
- Referenti culturali dei cinque Comuni
- Scuola d'arte Val Gardena
- Gruppi locali dell'Associazione cristiana dei lavoratori (*Katholischer Verband der Werktätigen - KVW*)
- Lia per Natura y Usanzas
- Coordinatori locali dell'Associazione provinciale dell'artigianato (*Landesverband der Handwerker*)
- Museo Gherdeina
- Saslong Classic Club
- Coordinatori locali dell'Unione Agricoltori e Coltivatori diretti sudtirolesi (*Südtiroler Bauernbund*)
- Sezione CAI di Val Gardena
- Skiclub Gardena
- Associazione dei maestri di sci
- SMG Destination Management Val Gardena
- Referenti sportivi dei Comuni
- Associazioni turistiche dei Comuni
- Union di Ladins de Gherdeina
- Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano (IPES)

### **2.5 Attuazione del Master Plan**

Il Master Plan Gardena definisce linee guida chiare alle quali i Comuni dovranno fare riferimento per le loro decisioni future. Non prevede regole rigide e fisse, ma definisce un quadro di orientamento e di azione che potrà essere adattato nel corso del tempo per tenere conto del mutamento delle condizioni d'insieme. In questo modo esso trasforma in obiettivi le conoscenze che i Comuni acquisiscono nel corso del loro lavoro ed adattano via via: ciò serve soprattutto a guidare l'azione ed a facilitare la realizzazione della visione complessiva.

La "visione" formulata nel Master Plan, con i suoi orientamenti ed obiettivi, ha una validità a lungo termine. I Comuni, alla fine di ogni mandato legislativo, dovranno valutare i risultati delle misure intraprese nell'ambito delle sub-strategie che portano a realizzare la visione. In base ai risultati di tale verifica, i Comuni, all'inizio di una nuova legislatura, potranno adeguare le singole sub-strategie al nuovo contesto ed alle nuove conoscenze. Dovrà seguire l'approvazione congiunta delle modifiche da parte dei cinque Comuni della Val Gardena. Il Master Plan, nella sua forma attuale, non va dunque inteso come punto d'arrivo della pianificazione bensì come punto di partenza di un processo di progettazione costante e duraturo.

L'attuazione delle sub-strategie del Master Plan si sviluppa su diversi orizzonti temporali. La validità delle strategie è indicata con i seguenti colori:



Oggi: 2015 – 2018



Domani: 2019 – 2024



A lungo termine: 2025 – 2040



Validità illimitata

### 3 Contenuti del Master Plan

I contenuti del Master Plan, elaborati dai gruppi di lavoro e presentati in occasione del Forum Val Gardena, descrivono le strategie del piano e gli approcci operativi ritenuti prioritari dagli attori locali poiché riferiti ai settori attualmente più problematici. Il macro-riferimento temporale è la “Visione 2050+”, che rappresenta l'obiettivo globale per lo sviluppo della Val Gardena.

Nel corso delle discussioni e del processo di elaborazione, dalla visione generale sono emerse tre linee guida che rappresentano i principali approcci per lo sviluppo futuro:

- Un'unica Val Gardena
- Varietà in Val Gardena
- Poco traffico in Val Gardena

Queste tre linee guida comprendono gli obiettivi di sviluppo futuro individuati dagli attori locali: rappresentano i temi considerati più importanti per il futuro e formano così un quadro di valori di riferimento per lo sviluppo prospettato. Il compito affidato ai responsabili locali della pianificazione è, da un lato, quello di tenere conto delle finalità e delle strategie associate alle linee guida nei loro progetti; d'altro canto, l'intenzione è anche quella di andare oltre queste strategie per ancorare le linee guida formulate in una sorta di “logica globale di azione”, a beneficio dei decisori locali. I progetti futuri dovranno essere coerenti con gli obiettivi qui formulati.

I capitoli che seguono illustrano le tre linee guida e la loro importanza per la Val Gardena. I capitoli iniziano con una breve descrizione della linea guida considerata. Sono poi esposti gli obiettivi associati a ciascuna linea guida che descrivono qual è l'orientamento auspicato per lo sviluppo territoriale. Segue un elenco di sub-strategie per la pianificazione volte a realizzare gli obiettivi a breve, medio e lungo termine.

L'attuazione delle linee guida non consentirà solo di avere maggiore coerenza territoriale, ma anche di semplificare il processo decisionale delle amministrazioni locali.

Durante la preparazione del Master Plan sono state considerate e proposte molteplici idee, progetti ed attività attinenti alle più diverse aree tematiche e destinate a diversi attori e gruppi. Tuttavia, come strumento di pianificazione territoriale, il Master Plan pone l'accento sulle sub-strategie che possono essere realizzate con mezzi e strumenti tipici dell'attività di pianificazione. Le sub-strategie del Master Plan presuppongono quindi un atto ufficiale dei Comuni della Val Gardena: in altri termini, le sub-strategie sono messe in opera in virtù di un atto ufficiale (legge, decisione dei consigli comunali, statuti, linee guida vincolanti, ecc.) con carattere giuridico vincolante nei confronti di terzi.

---

## **Parte II Visione 2050+**

---

## Visione 2050+

### UNA VAL GARDENA UNITA

IN VAL GARDENA SORGE UNO SPAZIO SOCIALE ED ECONOMICO UNICO PER GLI ABITANTI DELLA VALLE. LA CRESCITA DELLE LOCALITÀ, DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE AMMINISTRAZIONI DELLA VALLE SI FONDA SULLA CONDIVISIONE DI VALORI, TRADIZIONI E SU UNA CULTURA COMUNE. IN AMBITO SOCIALE E POLITICO LA VAL GARDENA PARLA UN'UNICA LINGUA E SI ESPRIME IN MODO UNIVOCO. UNENDOSI E VALORIZZANDO LA PROPRIA IDENTITÀ, GLI ABITANTI DANNO ALLA VAL GARDENA VISIBILITÀ ALL'INTERNO DELLA PROVINCIA ED OLTRE I SUOI CONFINI. NEL CUORE DELLE DOLOMITI NASCE LA COMUNITÀ PROSPERA, EFFICIENTE E SOSTENIBILE DELLA VAL GARDENA.

---

# **Parte III Contratto per il futuro Master Plan Gardena**

---

## Linea guida

### UN'UNICA VAL GARDENA

IN VAL GARDENA PROGETTIAMO LO SVILUPPO SECONDO MODALITÀ CHE PERMETTANO, ANCHE IN FUTURO, DI DARE UNA RISPOSTA ALLE NOSTRE ESIGENZE NEL RISPETTO DELLA POPOLAZIONE E DELL'AMBIENTE NATURALE. GARANTIAMO IN MODO DURATURO E SOSTENIBILE LE BASI PER LA NOSTRA ESISTENZA NELLA VALLE: DIFENDIAMO IL MARGINE DI MANOVRA NECESSARIO A SVILUPPARE GLI INTERESSI INDIVIDUALI, MA PROMUOVIAMO ANCHE LA CONSIDERAZIONE ED IL RISPETTO PER IL NOSTRO PROSSIMO E IL NOSTRO AMBIENTE DI VITA. CUSTODIAMO IL POTENZIALE CULTURALE, NATURALE ED ECONOMICO DELLA VAL GARDENA CHE SI ESPRIME NELLA NOSTRA TRADIZIONE, NEI NOSTRI VALORI E NEL NOSTRO PAESAGGIO. RAFFORZIAMO LA NOSTRA IDENTITÀ E CI APRIAMO AL CONTEMPO A NUOVI SVILUPPI.

COMUNI E COMUNITÀ, PERSONE ED IMPRESE DELLA VALLE SONO UN TUTT'UNO. TUTTI INSIEME SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ DEL PROPRIO HABITAT, E SONO CONSAPEVOLI DEI PUNTI DI FORZA COMUNI. IL VIVERE ED IL LAVORARE INSIEME SONO CARATTERIZZATI DA UNO SPIRITO DI COLLABORAZIONE E DI STIMA RECIPROCA. GLI INTERESSI SONO TUTELATI RISPETTANDO QUELLI ALTRUI. LA SOCIETÀ DELLA VAL GARDENA È PLURALISTA, APERTA E TOLLERANTE: INTEGRA TUTTI I GRUPPI E GLI STRATI SOCIALI ED HA DUNQUE UNA GRANDE COESIONE SOCIALE.

A LIVELLO POLITICO LO SVILUPPO E LE DECISIONI SI DELIBERANO DI COMUNE ACCORDO. PER GLI ASPETTI TECNICI ED AMMINISTRATIVI ESISTE UN SISTEMA COMUNE CON EGUALI DIRITTI E DOVERI.

## **Obiettivo 1**

### **Unire il territorio della Val Gardena**

- \* In Val Gardena siamo tutti responsabili del futuro della nostra Valle.
- \* Il carattere tipico dei nostri luoghi e paesaggi è la fonte della nostra identità.

#### **Sub-strategia: Programma d'azione sovracomunale**



Definiamo un programma d'azione sovra comunale, valido per almeno una legislatura, che stabilisca le tematiche alle quali in futuro i cinque Comuni lavoreranno in modo congiunto. In questo modo diventiamo più consapevoli delle potenzialità e delle sfide comuni.



Lavoriamo in modo più efficiente, evitando duplicazioni e riducendo i costi di transazione delle attività di pianificazione. Il tempo risparmiato lo investiamo in un processo di pianificazione collaborativa.



Parliamo tra noi e ci scambiamo tempestivamente le informazioni necessarie. Le nostre attività di pianificazione diventano un tema da discutere con l'intera società.



Il Master Plan Gardena è lo strumento di attuazione del programma d'azione.

**Sub-strategia: Forme d'insediamento e tipologie edilizie rurali tipiche del luogo**



Preserviamo i valori paesaggistici ed architettonici che rappresentano il nostro patrimonio rurale e le tradizioni della nostra Valle: riflettono la nostra identità.



Manteniamo la nostra architettura rurale che è adatta agli usi agricoli originali e si inserisce in modo armonico nel paesaggio e nei pendii.



Individuiamo le aree in cui sono ancora molto presenti i segni del nostro linguaggio formale e materico di forte impronta rurale. In queste zone rinunciamo a grandi interventi che modifichino la struttura insediativa e tipologica esistente, promuovendo invece il mantenimento del carattere tipico del luogo. Le modifiche dovranno tenere conto di tale carattere ed essere volte a migliorare le condizioni di vita dei residenti.



Per le questioni riguardanti le "aree sensibili" chiediamo il parere di una Consulta sull'assetto urbanistico della Val Gardena o ci rivolgiamo al Comitato provinciale per la cultura edilizia ed il paesaggio.

### Sub-strategia: Raggruppamento delle infrastrutture



Collaboriamo alla costruzione ed alla manutenzione delle infrastrutture pubbliche nonché alla fornitura di servizi pubblici, evitando in tal modo costi inutili. Questo vale soprattutto nel settore degli impianti di approvvigionamento e smaltimento acque, energia e rifiuti, ma anche nel settore delle attrezzature per le telecomunicazioni e l'assistenza all'infanzia.



Unifichiamo progressivamente i sistemi infrastrutturali e le tariffe correlate e ci accordiamo con le istituzioni preposte. In particolare, entro il 2015, sviluppiamo un progetto comune per disciplinare in modo unitario lo smaltimento dei rifiuti nei vari Comuni.



Esaminiamo le opportunità di partenariato pubblico-privato che si presentano.

## **Obiettivo 2**

### **Migliorare la qualità di vita**

- ✳ Migliora l'attrattività e la qualità della Val Gardena quale spazio socio-economico a favore di tutti gli abitanti della Valle.
- ✳ Gli abitanti della Val Gardena possono soddisfare i propri bisogni rimanendo nella Valle.

#### **Sub-strategia: Rafforzare le zone pedonali facendole diventare centrali**



I centri e le zone pedonali sono il cuore pulsante dei nostri paesi: qui sbrighiamo le nostre faccende quotidiane e prendiamo parte alla vita pubblica.



Progettiamo questi centri rendendoli multi-funzionali, così da sostenere e collegare tra loro istituzioni pubbliche e imprese locali. È essenziale per noi mantenere all'interno dei paesi i servizi tipici dei centri (ufficio postale, medici, scuole materne, asili nido, negozi, ristoranti, farmacie). In questo modo si creano spazi vivibili per gli abitanti della Val Gardena.



Realizziamo sistemi costituiti da piccole piazze e stradine, ampliando le nostre zone pedonali (eventualmente solo in determinati periodi dell'anno, se pertinente).



Garantiamo agli abitanti la possibilità di raggiungere a piedi i servizi di interesse generale ed i servizi pubblici centrali. Per farlo istituamo zone a traffico

limitato nel centro dei paesi, adottando misure quali, ad esempio: abolizione della separazione tra strada e marciapiede, uso di elementi di arredo urbano che riducano il flusso di traffico (come pavimentazioni, contenitori, soglie), velocità a passo d'uomo e accesso ai centri con regolamentazione oraria. Prestiamo particolare attenzione alle persone con mobilità ridotta.



Le nostre nuove aree residenziali sono pianificate e realizzate come insediamenti pedonali, accessibili solo a residenti e frontisti, ove la velocità massima consentita è di 30 km/h.

### Sub-strategia: Nei paesi l'area del fiume diventa luogo di incontro



Rendiamo il Rio Gardena accessibile e fruibile per chi vive nei paesi. A tale scopo, lungo il corso del torrente, realizziamo aree ricreative di qualità che la gente potrà sfruttare nel tempo libero valorizzando in questo modo anche l'immagine del paese.



Grazie alla realizzazione della linea ferroviaria della Val Gardena, la superficie stradale liberata dal traffico potrà essere integrata nell'area del "parco fluviale".



Consideriamo le esigenze legate alla protezione dalle piene e ci asteniamo da un uso ricreativo del torrente al fine di preservare la qualità dell'acqua.

### Sub-strategia: Corridoi verdi



Rinunciamo a costruire insediamenti al di là della zona di espansione e creiamo corridoi verdi che scandiscano e organizzino lo spazio svolgendo al contempo

una funzione ecologica e ricreativa. Smantelliamo gli edifici esistenti in disuso e salvaguardiamo gli edifici utilizzati.



Non vogliamo un abitato diffuso senza soluzione di continuità nella Valle: usiamo i corridoi verdi per mantenere una separazione ordinata tra i singoli paesi.



In contrapposizione agli insediamenti compatti, creiamo corridoi verdi con funzione ricreativa per la popolazione della Valle (aree di svago) ove sono ammessi taluni impianti sportivi e per il tempo libero.



Grazie ai corridoi verdi offriamo terreno prezioso alla flora e alla fauna della Val Gardena e in tal modo preserviamo lo scambio ecologico tra le sponde della Valle.

### Sub-strategia: Mix di funzioni al centro dei paesi



Evitiamo di realizzare monostrutture architettoniche ed economiche nel centro dei nostri paesi consentendo invece diversi usi dello spazio. In questo modo garantiamo alla popolazione una vasta gamma di beni e servizi, ravviviamo l'immagine del paese ed evitiamo traffico inutile in periferia. Progettiamo le nostre strutture residenziali in modo che le principali infrastrutture ed i servizi di vicinato siano raggiungibili a piedi.



Riteniamo che le strutture al centro dei paesi possano essere destinate ad ospitare attività di commercio al dettaglio ed artigianato che si avvantaggiano della clientela che si sposta a piedi, e servizi in generale. Accanto al mix orizzontale pensiamo anche al mix verticale.

### Sub-strategia: Aree per gli sport invernali



Entro il 2018 vogliamo individuare tutte le infrastrutture per gli sport invernali che sono importanti per l'intera Valle e che saranno dunque oggetto di accordo tra i Comuni. A queste infrastrutture destiniamo aree in buona posizione, ben accessibili con i mezzi pubblici, che provvederemo a collegare.



Usiamo come riferimento le strutture esistenti e con le aree per gli sport invernali puntiamo a soddisfare la domanda dell'intera Valle. In questo modo riduciamo i costi ed evitiamo il loro sottoutilizzo. Prestiamo attenzione a distribuire in modo equilibrato gli investimenti nei Comuni.

### **Obiettivo 3**

#### **Preservare lo spazio naturale**

- \* La natura è tutelata quale bene prezioso per la nostra qualità di vita.
- \* Le persone fruiscono della natura e del paesaggio in un modo che consente di preservare l'habitat di piante e animali in modo duraturo.

#### **Sub-strategia: La natura al primo posto**



Al di fuori dell'area urbana prevista diamo la precedenza alla natura e alle esigenze della flora e della fauna. Il nostro uso del paesaggio è subordinato alle esigenze della natura.



Sfruttiamo le opportunità che ci sono offerte dall'inserimento delle Dolomiti nella lista del Patrimonio naturale dell'Umanità UNESCO per tutelare stabilmente la qualità paesaggistica e naturale delle nostre montagne.



Lavoriamo affinché il Sassolungo, il Sassopiatto, il Sella ed altri siti importanti siano sottoposti a tutela. Entro il 2018 almeno il Gruppo del Sella e del Sassolungo devono essere designati parco naturale e dunque formare parte integrante delle Dolomiti Patrimonio naturale dell'Umanità UNESCO.



Controlliamo costantemente e in tutto il territorio che il primato della natura e del paesaggio sia mantenuto e, in caso di violazione, stabiliamo adeguate

misure compensative.

### **Sub-strategia: Rilevamento delle potenziali aree insediative all'interno delle località**

-  Entro il 2015 provvediamo a rilevare quali sono i terreni disponibili nei Comuni per futuri progetti di costruzione e li contrassegniamo come “aree insediative”. Faremo un rilevamento delle superfici potenzialmente destinabili ad insediamenti, future infrastrutture ed aree verdi. Le superfici disponibili saranno valutate pensando al loro utilizzo per futuri ampliamenti dell'insediamento.

### **Sub-strategia: Definire le zone di espansione per lo sviluppo degli insediamenti**

-  Concentriamo lo sviluppo dell'abitato verso l'interno per mantenere la natura compatta dei nostri abitati ed evitare che il paesaggio sia intaccato dalla dispersione insediativa.
-  Definiamo (entro il 2018) il perimetro entro il quale può svilupparsi l'abitato. Progettiamo i confini dell'insediamento in modo che i paesi possano inserirsi armonicamente nel paesaggio e sia possibile prevenire eventuali pericoli naturali.
-  Consentiamo di realizzare insediamenti solo nel fondovalle, tagliando così i costi inefficienti ed inutili per opere di urbanizzazione e infrastrutture.

### Sub-strategia: Rendere più densa l'area insediativa esistente



Gestiamo in modo parsimonioso le scarse risorse fondiari della Val Gardena. Ciò significa che prima di realizzare nuove costruzioni su terreni liberi sfruttiamo tutta la cubatura disponibile all'interno dei paesi, anche cambiando la destinazione d'uso e rivitalizzando gli edifici esistenti in disuso. In questo modo possiamo risparmiare sugli oneri di urbanizzazione e offrire al contempo servizi pubblici in aree centrali, a beneficio degli abitanti della Valle. Per la designazione delle aree appropriate ricorriamo all'elenco delle aree insediative citato in precedenza.



Densifichiamo la struttura insediativa del paese in modo da non snaturare il carattere e l'immagine del luogo. Oltre ad un'adeguata cubatura prevediamo anche un numero consono di spazi aperti all'interno dei paesi, con funzione ricreativa per gli abitanti. Evitiamo di gravare in modo unilaterale su fasce di popolazione a basso reddito.



Conformemente alla legge urbanistica provinciale puntiamo ai seguenti valori di densità abitativa:

#### **Centro storico:**

- Aumentare la densità insediativa del 5% con il recupero di cubatura

#### **Zone di completamento:**

- Aumento della densità attuale (compresa tra 1,00 e 2,50) del 30 %, senza

superare tuttavia la densità massima di 2,5;

- Il 60% della cubatura aggiuntiva è riservata all'edilizia abitativa per offrire alloggi alla popolazione locale;
- Il 30% delle superfici da destinare a nuovo uso non devono essere edificate.

#### **Zone di espansione**

- Aumento dell'attuale densità del 20%, senza superare tuttavia la densità massima di 2,5;
- Almeno il 20% dell'area designata deve rimanere spazio aperto da piantumare.

## **Obiettivo 4**

### **Garantire l'equilibrio sociale**

- ✳ Vi è coesione sociale tra gli abitanti della Valle che godono di uguali condizioni di vita e possibilità di sviluppo.
- ✳ Gli abitanti, in particolare le giovani famiglie, hanno a disposizione un numero sufficiente di alloggi a prezzi accessibili.

#### **Sub-strategia: Compensazione sociale in caso di investimenti privati**



Insieme agli investitori privati ci occupiamo di provvedere ad una compensazione sociale in quei progetti che diversamente sarebbero vantaggiosi solo per i soggetti privati. Facciamo in modo che questa compensazione avvenga in modo trasparente per tutte le parti coinvolte.



Ricorriamo allo strumento dell'urbanistica contrattuale affinché questi progetti siano vantaggiosi per l'intera comunità.



Tutti i Comuni della Valle fissano insieme una serie di criteri per definire la forma o l'entità di questo contributo al bene comune. Alcuni esempi:

- 10% del valore dell'investimento;
- destinazione del 10% della cubatura costruita ad uso/ bene pubblico;
- elenco, valido per l'intera Valle, riportante gli investimenti, le infrastrutture

ed i progetti da avviare insieme, le strutture e gli impianti da gestire, ai quali potrebbero essere destinati i contributi;

- elenco, valido per l'intera Valle, riportante gli investimenti, le infrastrutture ed i progetti necessari, le strutture e gli impianti da gestire, ai quali potrebbero essere destinati i contributi.

L'entità del contributo si definisce in relazione alla situazione finanziaria del titolare del progetto ed al guadagno privato atteso.

### Sub-strategia: Sistema di controllo per l'attività in convenzione



Vogliamo essere autorizzati a siglare convenzioni, così da adeguarle alle situazioni specifiche dei nostri Comuni ed ampliare il nostro campo d'azione.



Istituiamo un organismo di controllo indipendente a livello di Valle, con il compito di verificare il mantenimento delle convenzioni per i nuovi edifici. Tale organismo è partecipato in modo paritetico dai cinque Comuni.



Due volte l'anno presentiamo a questo organismo di controllo un rapporto sulla trasparenza per ciascun Comune, nel quale sono riportati il numero di controlli e il loro follow up, i casi di violazione della convenzione e la sanzione corrispondente.

## **Obiettivo 5**

### ***Un comprensorio sciistico di qualità***

- \* Gli ospiti trovano in Val Gardena il migliore comprensorio sciistico delle Alpi.
- \* La dotazione del comprensorio sciistico Val Gardena-Alpi di Siusi è di altissimo livello, sia sul piano tecnico-sciistico, sia su quello tecnico-ambientale.

#### **Sub-strategia: Miglioramento qualitativo delle stazioni sciistiche**

- All'interno del perimetro tracciato dal nuovo Piano di settore dedicato alle piste da sci diamo la possibilità di spostare e di raddrizzare le piste esistenti e piccoli collegamenti, se ciò è funzionale al miglioramento qualitativo delle stazioni sciistiche. Al di fuori della rete esistente, rinunciamo a realizzare ulteriori piste e impianti di risalita. Lo facciamo soprattutto per soddisfare i requisiti di un turismo sostenibile all'interno delle Dolomiti, Patrimonio naturale dell'Umanità UNESCO.
- Il nostro sviluppo sul piano tecnico-sciistico si focalizza su un miglioramento della qualità delle attrezzature nelle nostre stazioni sciistiche con i relativi investimenti in impianti e qualità del servizio.
- Incoraggiamo soprattutto gli investimenti che puntano a sviluppare il comprensorio sciistico della Val Gardena privilegiando i servizi dedicati a famiglie e bambini.

### Sub-strategia: Collegamento Val Gardena–Alpe di Siusi



Studiamo il collegamento tra le stazioni sciistiche della Val Gardena e quelle dell'Alpe di Siusi. A tale scopo istituimo un gruppo di lavoro sovra comunale, che coinvolga i principali portatori d'interesse, al quale affidiamo il compito di esaminare e valutare tutte le possibili alternative sotto ogni aspetto e direzione.



Coinvolgiamo la popolazione dell'intera Valle nella decisione sul collegamento tra le stazioni sciistiche della Val Gardena e quelle dell'Alpe di Siusi.



I criteri di valutazione determinanti sono per noi, da un lato, la possibilità di inserire la linea ferroviaria della Val Gardena in un eventuale progetto di collegamento, dall'altro, la compatibilità del progetto con le esigenze di turismo sostenibile delle Dolomiti, Patrimonio naturale dell'Umanità UNESCO.

### Sub-strategia: Collegamento tra le stazioni sciistiche a valle



Collegiamo le stazioni a valle degli impianti sciistici in modo che non serva ricorrere all'automobile per gli spostamenti. La condizione preliminare è progettare la linea ferroviaria della Val Gardena con le sue stazioni. In questo modo offriamo soprattutto agli sciatori che arrivano in giornata la possibilità di raggiungere le aree sciistiche con i mezzi pubblici.



Il collegamento tra le stazioni di valle deve essere privo di barriere. Presso le stazioni di valle sviluppiamo e concentriamo servizi e postazioni di assistenza che gli sciatori possono raggiungere senza necessità di ricorrere all'automobile.

### VARIETÀ IN VAL GARDENA

LA PLURALITÀ LINGUISTICA, CULTURALE ED ECONOMICA È IL SEGNO DISTINTIVO DELLA VAL GARDENA. LA SOCIETÀ È APERTA ALLO SCAMBIO RECIPROCO E SI AVVANTAGGIA DEL PLURALISMO.

IN VAL GARDENA DIAMO FORMA AD UNO SVILUPPO CHE OFFRE OPPORTUNITÀ DI CRESCITA A TUTTI I GRUPPI SOCIALI ED ALLE IMPRESE DELLA VALLE. LE PERSONE, NELLA LORO DIVERSITÀ ED INDIVIDUALITÀ, POSSONO REALIZZARE IL PROPRIO PERCORSO DI VITA ED I PROPRI OBIETTIVI. L'ECONOMIA GARDENESE OFFRE VARI POSTI DI LAVORO NEI TRE PRINCIPALI SETTORI ECONOMICI ED IN MOLTI SETTORI DIVERSI. IN TAL MODO ESSA METTE A DISPOSIZIONE DEGLI ABITANTI DELLA VALLE POSTI DI LAVORO SICURI IN TEMPI DI CRISI, STIMOLA LA COLLABORAZIONE E L'INNOVAZIONE TRA LE IMPRESE.

L'ECONOMIA DELLA VALLE POGGIA SU PIÙ PILASTRI E CIÒ RIDUCE LA VULNERABILITÀ ALLA CRISI DEL SETTORE ECONOMICO. TALE DIVERSIFICAZIONE PERMETTE ALLE AZIENDE DI OFFRIRE POSTI DI LAVORO PER QUALIFICHE MOLTO DIVERSE. C'È PIENA OCCUPAZIONE.

IL TURISMO CONTINUA AD ESSERE UN SETTORE IMPORTANTE, CAPACE DI DARE IMPULSO ALL'ECONOMIA LOCALE. SI È RIUSCITI, A SEGUITO DI CRISI GLOBALI (CHE HANNO COINVOLTO L'ECONOMIA, L'AMBIENTE E LA SOCIETÀ) A SVILUPPARE ALTERNATIVE AL TURISMO, MA ANCHE ALTERNATIVE FUNZIONATI IN AMBITO TURISTICO. È IN PARTICOLARE LA MEZZA STAGIONE A BENEFICIARE DI QUESTO CONCETTO.

FAVORENDO IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE IL SETTORE PUBBLICO SOSTIENE LE CONDIZIONI QUADRO PER LE AZIENDE E CONTRIBUISCE COSÌ IN MODO DECISIVO AL SUCCESSO DELLA VAL GARDENA NELLA SFIDA COMPETITIVA SOVRAREGIONALE E INTERNAZIONALE.

## **Obiettivo 6**

### **Qualità anziché quantità**

- \* La strategia di sviluppo della nostra Valle non punta alla crescita a tutti i costi, ma crede nel futuro conquistato attraverso la qualità.
- \* La popolazione è consapevole dell'unicità della nostra Valle e tratta le potenzialità che ne derivano e la fragilità associata con la dovuta accortezza.

### **Sub-strategia: Stop all'aumento di posti letto e limitazione della crescita qualitativa**



La Valle ha raggiunto il limite di assorbimento di flussi turistici e di traffico e avvia un cambiamento strutturale per passare dalla crescita quantitativa a quella qualitativa.



Entro il 2015 identifichiamo le strutture turistiche di fondamentale importanza per l'intera Valle e che sono in ogni caso da mantenere. Queste dovranno essere evidenziate nei nostri strumenti urbanistici.



Rinunciamo ad ampliare ulteriormente le infrastrutture alberghiere e turistiche e miglioriamo la qualità dello stock già disponibile. A tale scopo differenziamo soprattutto l'offerta turistica e creiamo proposte, invitanti soprattutto nella bassa stagione, capaci di attrarre una gamma diversificata di turisti nella Valle.



Lo sviluppo qualitativo si ottiene anche creando una rete di infrastrutture turistiche e di servizi associati. Cooperiamo con altri settori affinché il turismo possa contribuire all'innovazione e alla competitività dell'intero sistema economico della Val Gardena.



I Comuni di Selva di Val Gardena, Santa Cristina, Ortisei e le frazioni ladine del Comune di Castelrotto entro il 2016 elaborano un piano comune di sviluppo turistico che tenga conto del fabbisogno pregresso delle singole località e definisca il numero massimo di posti letto per l'intera Valle. Sarà concepito come una "borsa" delle disponibilità. Sono fondamentali i criteri qualitativi.

### Sub-strategia: Polo economico comune e intersettoriale a Pontives



All'ingresso della Valle, a Pontives, in posizione logistica centrale, realizziamo (entro il 2022) un "*business centre*" comune, intersettoriale. In un sito centrale della Valle destiniamo aree per insediamenti produttivi e commerciali mantenendo in questo modo posti di lavoro, e creandone di nuovi.



Il sito sarà collegato ad uno snodo centrale della linea ferroviaria della Val Gardena e Pontives diventerà il principale polo economico e logistico della Valle. Particolare attenzione è data alla protezione dai pericoli naturali. Per quanto riguarda la progettazione architettonica sarà chiamato ad esprimersi il Comitato provinciale per la cultura edilizia ed il paesaggio.



Le aree individuate a Pontives sono destinate principalmente allo sviluppo e all'ampliamento di imprese locali.

### Sub-strategia: Ristrutturazione delle attuali zone per insediamenti produttivi



Togliamo progressivamente dalla pianificazione urbanistica le aree produttive rimaste a lungo inutilizzate nei singoli paesi e cambiamo la loro destinazione d'uso rendendole aree residenziali o per insediamenti del terziario. Concentriamo i futuri insediamenti produttivi in quattro siti importanti per l'intera Valle e ben raggiungibili (Plan, S. Cristina, Ortisei, Pontives e Laion). In questa ristrutturazione s'inserisce anche la nuova destinazione d'uso per la cubatura esistente attualmente vuota.



(Entro il 2018) elaboriamo un piano per le aree sovracomunali ad uso commerciale nel quale definiamo gli aspetti della gestione di tali zone e della compensazione finanziaria tra Comuni.



In caso di cambio della destinazione d'uso delle aree produttive attuali tuteliamo le aziende esistenti nella loro dimensione corrente; questo vale tuttavia solo per i proprietari attuali.



In caso di nuove destinazioni d'uso verifichiamo la possibilità di ridurre la cubatura così da facilitare un inserimento armonico nel contesto urbano dei paesi. A tale proposito chiamiamo ad esprimersi il Comitato provinciale per la cultura edilizia ed il paesaggio.

### Sub-strategia: Piano di sviluppo turistico Laion

## Vision Gherdëina

---



Il Comune di Laion, in accordo con gli altri Comuni, elabora (entro il 2016) un Piano di sviluppo turistico che prevede una crescita moderata basata su una formula ricettiva compatibile con la natura rurale del Comune.



Con il Piano di sviluppo turistico di Laion promuoviamo un turismo sostenibile, rivolto alle famiglie, capace di generare un reddito aggiuntivo per le nostre aziende agricole.



A Laion promuoviamo uno sviluppo turistico consono all'immagine di "destinazione turistica sostenibile" che il Comune e la Valle vogliono trasmettere. Il "turismo senza auto" è la principale espressione di questa impostazione.



Attribuiamo grande importanza al nostro paesaggio culturale ben curato e al carattere rurale delle nostre località: pensando alle nuove infrastrutture turistiche questo è un criterio di valutazione fondamentale.



Ci distanziamo volutamente dalle tendenze del turismo di massa (qualitativo) per seguire un turismo individuale alternativo ed attento alla qualità.

## **Obiettivo 7**

### **Fonti energetiche alternative**

- ★ I Comuni della Val Gardena riescono a coprire il loro fabbisogno energetico con fonti di energia rinnovabili, locali.
- ★ L'approvvigionamento energetico degli abitanti della Val Gardena avviene a prezzi ragionevoli.

#### **Sub-strategia: Tutela del clima e piano di risparmio energetico**

Entro il 2017 elaboriamo un Piano per la tutela del clima e il risparmio energetico, come previsto dalla Strategia per il Clima Energia-Alto Adige 2050 allegata al Piano provinciale di sviluppo e coordinamento territoriale (LEROP). Poniamo l'accento soprattutto sull'approvvigionamento energetico e sulla riqualificazione od ottimizzazione energetica degli edifici pubblici. Il Piano riguarderà l'intera Valle e sarà il primo in Alto Adige. Integriamo il Piano nel nostro programma d'azione intercomunale per il mandato legislativo in corso.



#### **Sub-strategia: Biomassa**

Per soddisfare la domanda locale di energia testiamo ubicazioni alternative per le centrali a biomassa che forniscono elettricità alle famiglie e agli impianti industriali e commerciali dei Comuni della Valle. Una condizione che poniamo è



che le centrali a biomassa utilizzino biomassa del posto, proveniente dalla Val Gardena e dall'Alto Adige. In questo modo promuoviamo l'economia a ciclo chiuso locale.

### Sub-strategia: Ricerca di energie alternative



In collaborazione con gli istituti di ricerca e le iniziative esistenti in Alto Adige promuoviamo la costituzione di un gruppo di ricerca a Laion che si occupi di fonti energetiche rinnovabili ed alternative. Facciamo tesoro dell'immagine positiva che Laion ha saputo conquistarsi negli ultimi anni come Comune dotato di una strategia energetica innovativa e diamo attuazione alla Strategia per il Clima Energia-Alto Adige 2050 del LEROP.

## Linea guida

### POCO TRAFFICO IN VAL GARDENA

IN VAL GARDENA PROGETTIAMO UNO SVILUPPO CHE RIDUCA LA DIPENDENZA DELLE PERSONE, SIANO ESSE RESIDENTI OPPURE OSPITI, DAL TRASPORTO INDIVIDUALE E DAI COMBUSTIBILI FOSSILI, PUR CONSERVANDO LO STESSO LIVELLO DI MOBILITÀ ATTUALE. IN QUESTO MODO RIUSCIAMO A RENDERE NUOVAMENTE UTILIZZABILI E FRUIBILI AMPIE PARTI DI SPAZIO PUBBLICO, RIDUCENDO LE DISCONTINUITÀ E LE BARRIERE COSÌ EVIDENTI FINO AD ORA. GRAZIE AL MINORE INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO SI HA UN SIGNIFICATIVO MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ RESIDENZIALE ED AMBIENTALE NEI PAESI. LA NOSTRA ARCHITETTURA TRADIZIONALE E L'UNICITÀ DEL NOSTRO PAESAGGIO TORNANO IN PRIMO PIANO QUALI ELEMENTI FORMALI CARATTERIZZANTI. LO SPAZIO PUBBLICO RISPECCHIA NUOVAMENTE LA SOCIETÀ E LA CULTURA DELLA VALLE.

LA VAL GARDENA, ED IN PARTICOLARE I TERRITORI COMUNALI, SONO IN GRAN PARTE LIBERI DAL TRAFFICO GRAZIE AD UN'OFFERTA ACCATTIVANTE DI TRASPORTO PUBBLICO. NEI PUNTI DI SNODO BASTANO POCHI MINUTI PER PASSARE DA UN MEZZO DI TRASPORTO ALL'ALTRO (COMPRESSE LE FUNIVIE). SI REGOLAMENTA IL TRAFFICO DI TRANSITO RICORRENDO A MECCANISMI FINANZIARI E TEMPORALI.

## **Obiettivo 8**

### **Riduzione del traffico**

- \* La Val Gardena disciplina il volume di traffico a favore di una migliore qualità ambientale e di vita per le persone.
- \* Tolto il traffico quale caratteristica prevalente, in Val Gardena migliora la qualità visiva dello spazio pubblico e del paesaggio.

#### **Sub-strategia: Completamento delle circonvallazioni dei paesi**



Completiamo le circonvallazioni ancora mancanti, così da eliminare il traffico di transito dal centro dei paesi. In tal modo recuperiamo aree in posizione centrale da rendere disponibili a chi non ricorre al traffico motorizzato (pedoni, ciclisti). Nel progettare lo spazio pubblico prestiamo attenzione alle esigenze ed alle richieste di questi utenti, la cui importanza aumenterà. Trasformiamo il centro dei paesi in zone a traffico limitato.



Tuttavia per noi questa misura rappresenta una soluzione transitoria, in attesa della realizzazione della linea ferroviaria della Val Gardena che eliminerà in modo definitivo il traffico dalla nostra Valle.

### Sub-strategia: Limitazione del traffico sui passi



Limitiamo il traffico sui nostri passi dolomitici tanto sensibili: entro il 2016 istituiremo un divieto di transito a tempo e destineremo i passi ai ciclisti.

### Sub-strategia: Divieti di transito a tempo per le moto



Riduciamo le emissioni acustiche e di sostanze inquinanti prodotte dal traffico motociclistico istituendo un divieto di transito a tempo sulle strade dei passi. In questo modo garantiamo l'accessibilità ai Comuni, ma scoraggiamo il traffico di transito.



Il divieto di transito si estende per otto ore durante il giorno ed è adattato ai vari periodi dell'anno ed alle stagioni.

## **Obiettivo 9**

### ***Organizzare il traffico in modo ecocompatibile***

- ✳ La Val Gardena permette ai suoi abitanti ed ai suoi ospiti di soddisfare le loro esigenze di mobilità in modo sostenibile ed ecocompatibile.

#### **Sub-strategia: La linea ferroviaria della Val Gardena**



Promuoviamo e chiediamo un sistema di trasporto pubblico sostenibile ed ecocompatibile che garantisca ad abitanti ed ospiti una mobilità soddisfacente nell'intera Valle.



(Entro il 2018) eseguiamo uno studio di fattibilità sui diversi mezzi di trasporto ed il percorso degli stessi e stabiliamo un orizzonte temporale realistico per l'attuazione delle diverse alternative della linea ferroviaria della Val Gardena.



Prevediamo in modo lungimirante quali sono le superfici necessarie per questo sistema di trasporto in vista delle future attività di pianificazione e finanziamento. Con questo progetto investiamo direttamente nella qualità di vita ed ambientale dei nostri concittadini e delle generazioni future.



Realizziamo la linea ferroviaria della Val Gardena in due fasi: come prima cosa analizziamo le alternative tra Pontives e Plan; successivamente colleghiamo il sistema di trasporto pubblico agli altri sistemi della Provincia nella Valle Isarco a Ponte Gardena e alle valli dolomitiche adiacenti.

Con la linea ferroviaria della Val Gardena soddisfiamo i seguenti bisogni:

- Collegamento moderno, rapido ed ecologico al trasporto su scala sovralocale, soprattutto per i pendolari
- Accessibilità ai paesi ed ai principali servizi della Valle
- Accessibilità della destinazione turistica
- Collegamento delle stazioni sciistiche e degli impianti di risalita con mezzi ecologici



### Sub-strategia: Sistema di trasporto pubblico locale intracomunale

All'interno dei paesi realizziamo un sistema di trasporto pubblico che renda più facile rinunciare all'auto sia in caso di maltempo sia in inverno ed anche per le persone con mobilità ridotta. Consideriamo a tale scopo vari concetti di mobilità: servizi navetta per i singoli, *car sharing* con auto ibride o elettriche, biciclette elettriche, ecc.



Garantiamo ai nostri cittadini e ai visitatori un sistema di trasporto locale efficiente che copra brevi distanze all'interno dei paesi, tenendo conto in particolare delle esigenze delle famiglie e degli anziani.



Progettiamo il Piano mobilità conciliandolo con lo sviluppo della linea ferroviaria della Val Gardena in modo tale che le fermate del treno siano situate in posizioni centrali dei Comuni e fungano da snodo intermodale dell'intero sistema. A questo scopo introduciamo un sistema di cadenzamento dei trasporti, il così detto "*Grödentakt*", che garantisce la possibilità di passare da un mezzo all'altro senza attesa. Nei punti intermodali prevediamo infrastrutture e servizi adeguati per gli abitanti della Valle (noleggio biciclette,



parcheggio (con sbarra), rampe, stazioni di servizio ...).



Nel designare nuove aree insediative nell'ambito della pianificazione locale il collegamento al sistema di trasporto pubblico è una condizione preliminare.

### Sub-strategia: Ampliamento della rete di piste ciclabili e percorsi pedonali



Diamo alla mobilità pedonale e su due ruote della Val Gardena un nuovo valore creando una rete integrata di percorsi ciclabili e pedonali. Questa rete collega aree residenziali e strutture ricettive a diverse destinazioni all'interno e al di fuori dei paesi (scuole, negozi, attrazioni).



Definiamo la nostra posizione nel settore turistico delle due ruote collaborando con le valli vicine per promuovere l'uso delle strade dei passi come infrastruttura ciclistica.



Fornendo servizi aggiuntivi ed assistenza alla mobilità ciclo-pedonale (distributori automatici di pneumatici da bici, punti di ristoro, aree di sosta) creiamo valore aggiunto e trasformiamo la semplice infrastruttura in un prodotto di consumo molto accattivante.

### Sub-strategia: Centro per la mobilità di Pontives-Ponte Gardena



Pontives è per noi un punto centrale di accesso alla Valle. Nell'ambito della realizzazione della linea ferroviaria della Val Gardena Pontives acquisisce molta importanza poiché è il punto di partenza del primo stralcio dei lavori. Pontives è lo snodo centrale per il passaggio intermodale, dal mezzo di trasporto privato a quello pubblico. È il raccordo per la rete di trasporto in entrata ed in uscita

dalla Valle.



Per intercettare i flussi di traffico che utilizzano mezzi di trasporto individuali prevediamo di realizzare un numero congruo di parcheggi, prevalentemente sotterranei.



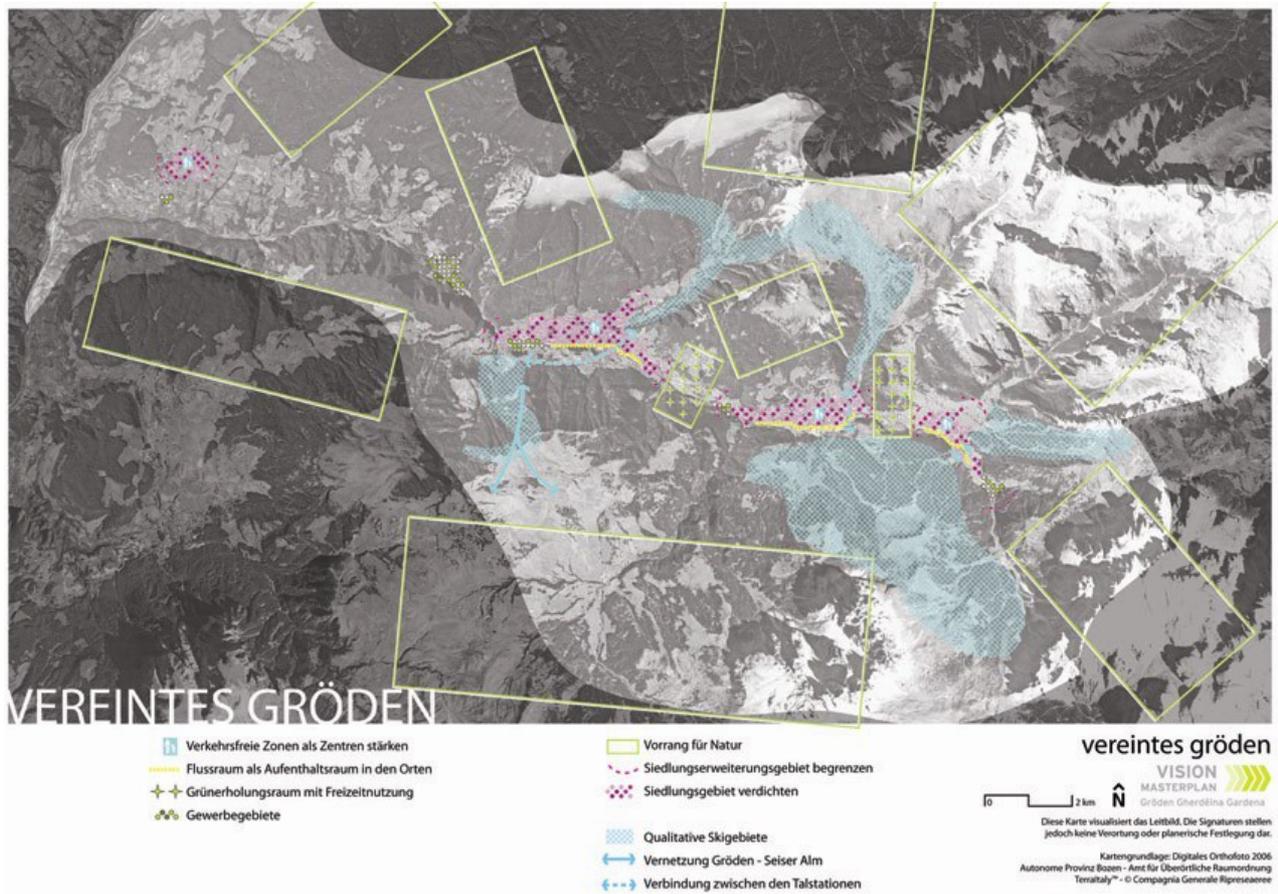
Alla postazione di Pontives offriamo ai passeggeri ed al pubblico informazioni complete sui servizi di mobilità della Valle (*Grödentakt*, rete di piste ciclabili e pedonali, servizi di noleggio biciclette, auto elettriche ....).

---

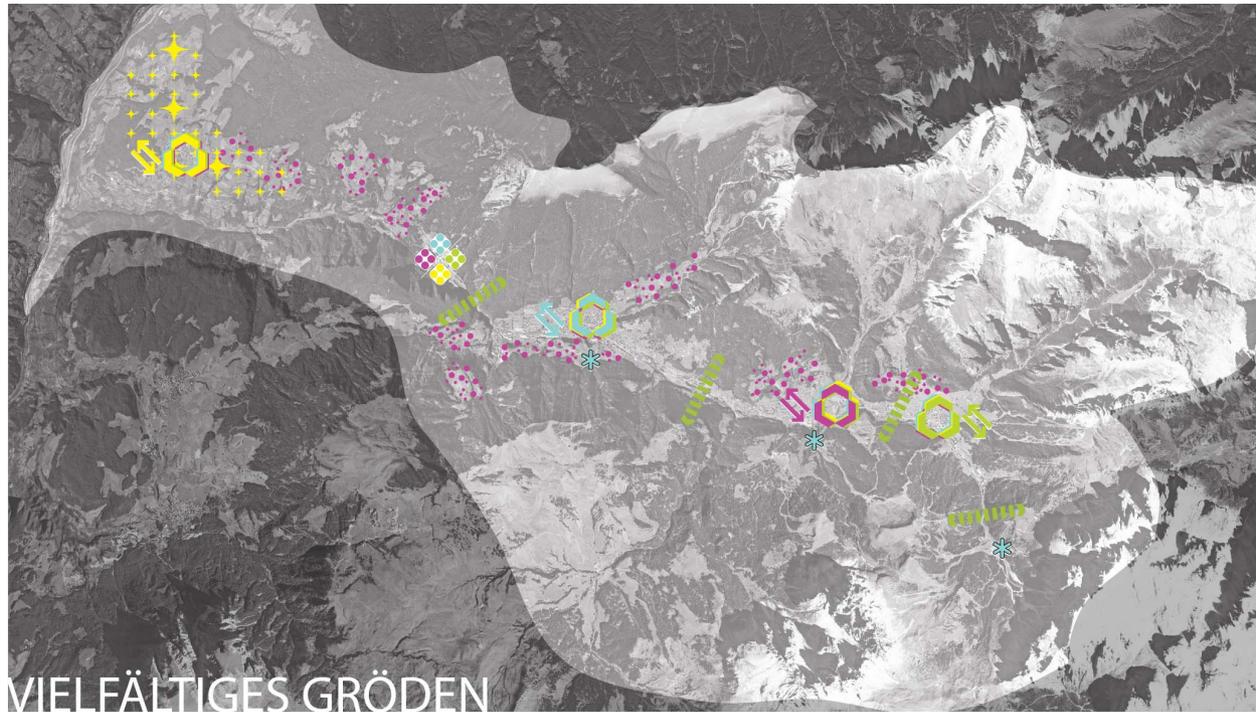
# Parte IV Masterplan

---

## 4 Un'unica Val Gardena



## 5 Varietà in Val Gardena



VIEL FÄLTIGES GRÖDEN

- |   |  |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li> Lokale Identität</li> <li> Energie</li> <li> Holz</li> <li> Bildung</li> <li> Sport</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li> Übergreifendes Wirtschaftszentrum Pontives</li> <li> Forschung erneuerbare Energien Lajen</li> <li> Funktionale Mischung in den Ortskernen</li> <li> Ländliche, ortstypische Siedlungsformen und Bautypologien</li> <li> Ökologische Grünkorridore</li> <li> Wintersportzonen</li> </ul> |
|---|--|

gröden - vielfalt statt einfalt

10 2 km  **VISION** MASTERPLAN   
Gröden Gherdëina Gardena

Diese Karte visualisiert das Leitbild. Die Signaturen stellen jedoch keine Verortung oder planerische Festlegung dar.

Kartengrundlage: Digitales Orthofoto 2006  
Autonome Provinz Bozen - Amt für Überörtliche Raumordnung  
Ternitaly™ - © Compagnia Generale Ripresereere

## 6 Poco traffico in Val Gardena

